

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	14
b) disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
c) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	11
Totali	96
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione		NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Nell'Istituto già da diversi anni si elaborano percorsi didattico-educativi volti al benessere degli alunni e al superamento di possibili situazioni di disagio in vari ambiti (socio-culturale, familiare..).

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e l'O.M. n°8 del 6/3/2013 – Indicazioni operative- hanno istituzionalizzato una linea di condotta già intrapresa, fornendo ai consigli di classe strumenti operativi volti a garantire un'azione incisiva ed immediata riguardo alunni in difficoltà.

Nel nostro Istituto sono presenti numerose opportunità e interventi utilizzabili da tutti gli alunni quali:

- Collegamento in video-conferenza attivabile in caso di gravi problemi di salute che comportino assenze per periodi prolungati in modo da consentire all'alunno interessato un'interazione con la classe e permettergli di seguire le attività didattiche.
- Proposte di didattica laboratoriale da svolgersi sia in orario mattutino che pomeridiano per sviluppare la creatività ed ampliare le capacità manuali e favorire l'integrazione anche degli alunni diversamente abili.
- Attivazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro anche per alunni con disabilità medio-grave, sia autonomamente gestite che in collaborazione con progetti attivati dalla Provincia di Pesaro-Urbino (Progetto Orientabile),

affinchè vengano sviluppate competenze manuali e logico-operative in ambiti lavorativi e formativi e sperimentare l'inserimento in una squadra di lavoro organizzata per facilitare il passaggio dell'alunno dalla scuola secondaria superiore alle realtà socio-educative e/o lavorative del territorio.

- Attivazione di numerose attività curricolari ed extra (musical, teatro, attività sportive, viaggi di istruzione, laboratorio di musicoterapia...) assicurandone la partecipazione a tutti gli alunni per potenziare l'autonomia e aumentare la responsabilità personale.
- Utilizzo della piattaforma e-learning che favorisce le interazioni tra studenti e docenti, favorendo lavori di gruppo, peer education e processi di autovalutazione.
- Utilizzo della L.I.M, anche con software e proiettore adatto all'utilizzo da parte di alunni gravemente ipovedenti.
- Presenza di aule speciali attrezzate, ascensore, rampa di accesso e di personale ATA qualificato al fine di facilitare spostamenti e maggiore autonomia.
- Il "Progetto Accoglienza" in tutte le prime classi al momento dell'ingresso nel nostro sistema scolastico e la continuità con la scuola di provenienza prevedono un corretto inserimento dell'allievo, curando in particolare la continuità in caso di alunni diversamente abili. La valutazione di ogni alunno consente di sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Percorsi di formazione a prevalente tematica inclusiva

- a) Adesione a Progetti didattico-educativi proposti da Enti/Istituzioni:

Nel corrente anno scolastico il nostro Istituto ha aderito a numerosi progetti e vari docenti hanno frequentato dei corsi basati sulla didattica dell'inclusione (Corso di formazione e attuazione del Progetto cl@sse3.i, aggiornamento sulle letture delle nuove diagnosi funzionali ICF, formazione sulla disabilità per figure di coordinamento come da DD 37900 del 19/11/15, "La somministrazione dei farmaci a scuola a cura dell'ASUR Marche, "Strategie e buone prassi per DSA e BES organizzato da AIRIPA.

- b) Iniziative autonome:

All'inizio dell'anno scolastico la docente funzione strumentale per l'inclusione ha illustrato al collegio dei docenti la normativa specifica vigente al fine di approfondirne e chiarirne alcune sue parti; in particolare, per quanto riguarda le strategie operative ed interventi scolastici mirati (messa in atto di misure compensative, dispensative e di appropriate tecniche di valutazione del rendimento scolastico), sono state preparate delle schede che illustrano il protocollo da seguire per la individuazione e compilazione degli opportuni strumenti di intervento nei casi di alunni con DSA e per gli altri alunni con BES individuati dai consigli di classe e di

una scheda per la relazione che il Consiglio delle classi terminali deve presentare alla commissione d'esame, tutto ciò per uniformarne e semplificarne l'elaborazione come testo condiviso dai docenti.

E' inoltre disponibile in sala insegnanti una raccolta delle leggi, Ordinanze Ministeriali riguardanti tutti i B.E.S., la modulistica inerente, gli schemi di PdP da compilare a cura dei consigli di classe.

Anno scolastico 2017-2018

Nel prossimo anno scolastico, al fine di incrementare ulteriormente strategie di inclusività, vengono proposte le seguenti attività:

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:
visto il crescente numero di ragazzi con Bisogni Educativi Speciali che richiedono interventi sempre più personalizzati si ritiene necessaria la costituzione di una rete di scuole in cui un team di docenti specializzati nei vari ambiti collaborino, col supporto anche dell'Ufficio Studi Territoriale che ha istituito già in questo anno scolastico un Protocollo di "buone prassi" per l'inclusione degli alunni con B.E.S.
2. Percorsi di formazione e aggiornamento a prevalente tematica inclusiva per gli insegnanti come ad esempio la prosecuzione in alcune classi dell'Istituto del Progetto cl@sse 3.i promosso dal C.T.I. di Pesaro.
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: organizzazione di interventi volti al coinvolgimento maggiore dei docenti curricolari nella didattica inclusiva e nelle problematiche riguardanti gli alunni con B.E.S. e a migliorare la collaborazione tra scuola e famiglie.
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: avendo riscontrato che molti alunni hanno difficoltà o mostrano insuccessi scolastici perché non riescono ad utilizzare un proficuo metodo di studio, considerato che tale percorso risulta più difficoltoso per alunni con B.E.S., si propone, oltre già a quanto previsto nelle prime classi con il "Laboratorio studiare", un corso anche nelle seconde, terze e quarte classi finalizzato all'acquisizione del metodo di studio, anche attraverso la costruzione di mappe concettuali con supporto di software specializzato.
5. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola il successivo inserimento lavorativo:
 - a) Prosecuzione del Progetto cl@sse 3.i. Visti i buoni risultati del "metodo di Studio Spider", si propone la sua attuazione nelle prime classi nelle ore di "Laboratorio Studiare".

- b) Incentivare la frequenza di un numero sempre maggiore di alunni a progetti che prevedano un'attività lavorativa per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria superiore alle realtà socio-educative e/o lavorative del territorio.
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: per il prossimo anno si studieranno le modalità più opportune perché all'interno del GLI siano presenti anche rappresentanti dei genitori di alunni DSA.
7. Valorizzazione delle risorse esistenti: l'Accordo di Programma per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole della provincia e il Protocollo per l'inclusione degli alunni B.E.S. redatto dall'Ufficio Studi dell'Ambito Territoriale di Pesaro-Urbino rappresentano un'utile risorsa per espletare compiutamente tutte le procedure finalizzate all'espletamento del Piano di inclusione nell'Istituto stabilendo e rispettando fasi, tempi e attività da svolgere.
8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: si auspica la sostanziale equivalenza tra organico di diritto e di fatto per i docenti di sostegno al fine di garantire continuità didattica utile a rafforzare un rapporto di empatia e fiducia che per i ragazzi con disabilità risultano fondamentali.
9. Predisposizione di altre due aule di sostegno per garantire anche ai nuovi alunni diversamente abili iscritti di poter svolgere attività didattica fuori dalla classe in un ambiente attrezzato in maniera adeguata.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e confermato nella riunione del GLHI del 01/06/2017.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2017.

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche**

Pesaro 30 giugno 2017

Le docenti funzione strumentale
f.to Prof.ssa Simonetta Cavaliere
f.to Prof.ssa Nicoletta Bedosti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof. Riccardo Rossini